

Goal 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ		
Target	Temì o politiche	Commento e Obiettivi
1.1	Contrasto alla povertà estrema (con Target 10.1)	La principale misura di contrasto alla povertà estrema introdotta durante il 2020 è stato il Reddito di Emergenza (REM). Il REM, istituito dall'articolo 82 del DL del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio), nasce come una misura emergenziale volta a far fronte al calo dei redditi repentino causato dalla pandemia e tentare di colmare le lacune connesse con il Reddito di Cittadinanza (RdC). Le principali caratteristiche del REM sono: 1) il ridimensionamento del ruolo del patrimonio immobiliare per accedere alla prestazione; 2) l'estensione ai cittadini extra-comunitari; 3) l'adozione di una scala di equivalenza più generosa di quella del RdC per le famiglie numerose; 4) l'utilizzo del reddito infra-annuale ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla prestazione in modo tale da consentire alle famiglie che si sono trovate a sperimentare un rapido deterioramento della propria posizione reddituale da un mese all'altro l'accesso ai benefici.
1.2	Contrasto alla povertà relativa (con Target 10.1)	Nel 2020 è stato possibile fare un primo bilancio del Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto con il Decreto Legge n.4 del 28 gennaio 2019, individuando le principali problematiche relative alla sua attuazione. Tra queste: 1) il mancato <i>take up</i> da parte dei nuclei familiari che soddisfano i requisiti per richiederlo; 2) il <i>take up</i> da parte dei nuclei familiari che grazie all'evasione soddisfano i requisiti richiesti; 3) il mancato sostegno all'occupazione, uno dei due obiettivi dichiarati al momento della sua introduzione.
		<b>Obiettivo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019.</li> </ul>
1.3	Contrasto alla povertà dei redditi (con Target 10.1)	Si veda Target 10.1.
1.4	Contrasto alla povertà dei servizi (con Target 10.1)	Il PNRR contiene misure volte a contrastare la povertà abitativa e energetica delle famiglie: 1) le risorse stanziare per l'efficientamento energetico e sismico delle abitazioni private e annesso piano di investimenti in edilizia pubblica (21 miliardi circa); 2) investimenti in <i>housing</i> sociale (2,8 miliardi). Il PNRR prevede il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale e la creazione di un'infrastruttura Open Data nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza. In aggiunta si vedano le Politiche di sostegno alle persone disabili, anziane o vulnerabili (10.2). Per quello che riguarda l'istruzione, durante la pandemia il Governo ha introdotto misure volte a ridurre le disparità nell'accesso alla didattica a distanza da parte delle famiglie, quali: 1) il bonus baby-sitting e congedo parentale extra; 2) lo stanziamento di risorse a sostegno dell'acquisizione di dotazioni digitali da parte delle famiglie. Il PNRR prevede misure specifiche per colmare i divari territoriali in termini di qualità dell'istruzione, in particolar modo il finanziamento di corsi in preparazione al passaggio all'Università con focus sulle scuole che presentano livelli di prestazioni critici (1,7 miliardi circa). Il PNRR prevede riforme e investimenti volti alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di colmare gli esistenti divari territoriali in termini di erogazione di servizi digitali e qualità dei servizi (1,2 miliardi circa).